



ARCIDIOCESI DI MILANO  
**CURIA ARCIVESCOVILE**  
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

**COMUNICATO STAMPA n. 100/2013**

## **PREGHIERA, VOLONTARIATO E VOCAZIONE: GLI IMPEGNI DI 500 DICIANNOVENNI DAVANTI AL CARDINALE SCOLA**

**VENERDÌ 4 OTTOBRE: SCOLA PRESIEDE LA REDDITIO SYMBOLI IN DUE MOMENTI:**

**ORE 17 - BASILICA DI SANT'AMBROGIO - I 19ENNI CONSEGNA LA REGOLA DI VITA  
ORE 20,45 - DUOMO - VEGLIA CON I GIOVANI DELLA DIOCESI DI MILANO**

Milano, 4 ottobre 2013

Oggi, venerdì 4 ottobre, alle ore 17, nella basilica di Sant'Ambrogio, durante la celebrazione dei vesperi, circa 500 giovani di 19 anni della Diocesi consegneranno la Regola di Vita all'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola. Con loro ci saranno gli educatori che li hanno seguiti e i 18enni che si preparano a compiere lo stesso gesto il prossimo anno.

Con questo atto, i ragazzi si impegnano "a stare al mondo da cristiani", coltivando la propria fede, impegnandosi per la propria comunità, vivendo responsabilmente le relazioni con gli altri, anche quelle più intime.

Nella Regola, scritta nei mesi scorsi sotto la guida dei propri educatori, ognuno ha indicato gli impegni che si sente di assumere per vivere con coerenza e da adulto il credo che ha ricevuto dai genitori e dalle persone con cui è cresciuto.

Non si tratta solo di enunciazioni di principio ma spesso anche di piccole norme, "punti fermi", che i ragazzi hanno sentito l'esigenza di mettere nero su bianco "per dare una direzione al proprio futuro".

Ecco quello che alcuni 19enni hanno scritto nelle loro Regole di Vita che consegneranno al Cardinale.

**Matteo Locatelli**, della parrocchia di Sant'Antonio Abate a Valmadrera, iscritto al primo anno di medicina, ha la passione per la montagna. Nella sua Regola si è preso l'impegno di salire almeno una volta alla settimana al Santuario di San Martino che sta proprio sopra casa sua "So di avere davanti un mare di possibilità, ma non voglio smarrire la rotta. Così ho pensato di prendermi, costantemente, del tempo per riflettere sulla mia vita. Pregare da solo in quel posto mi aiuta molto".

**Marta Balconi**, della stessa parrocchia di Matteo, comincerà nelle prossime settimane il corso di laurea in infermieristica a Lecco. Vuole dedicarsi ai più piccoli in oratorio dove passa gran parte del suo tempo libero, e intende anche dare una mano in casa alla mamma che deve badare al fratellino di appena due anni e mezzo. "L'ho voluto segnare su un foglio, perché sono certa che nei prossimi anni incontrerò persone che mi diranno che mi sto perdendo gli anni migliori, rimanendo legata alla mia parrocchia. Io non lo penso e voglio ricordarmelo anche domani".

**Elisa Marelli**, della parrocchia San Siro e Materno di Desio, ha appena iniziato a seguire le prime lezioni al Politecnico dove si augura di laurearsi in Ingegneria civile. Ha scritto che intende seguire la messa non solo la domenica ma almeno un'altra volta durante la settimana e che si dedicherà al volontariato, come già sta facendo, raccogliendo cibo per i più poveri con il Banco Alimentare.

**Stefano Diegoni**, anche lui di Desio, è al primo anno di giurisprudenza in Statale. “Non ho scritto la Regola come se fosse uno di quei codici sui quali sto studiando - dice -. Piuttosto l'ho concepita come una traccia per il mio cammino, e come tutte le tracce che segnano i sentieri, so che dovrò continuamente rinnovarla e se necessario adattarla ai nuovi itinerari”. Per il momento ha scelto un percorso sui cui si è già incamminato: continuare ad insegnare catechismo agli adolescenti in parrocchia.

**Giulio Milanese**, della parrocchia San Martino in Greco a Milano, ha appena iniziato il corso di laurea in scienze dell'Educazione alla Bicocca. Nel tempo libero suona la chitarra acustica in chiesa e quella elettrica con la sua band. Si è concentrato sulla preghiera. Si è impegnato a leggere un salmo al giorno, un brano del Vangelo alla settimana, un ciclo di esercizi spirituali all'anno. “Tra preghiera e musica c'è un forte legame, entrambe avvicinano a Dio”, sostiene.

**Elisa** nella Regola ha scritto anche qualcosa di più: vuole verificare il suo desiderio di consacrarsi: “Ora rimango nella mia vita con la pazienza e la fiducia di chi sa di essere custodita, con la certezza che qualunque forma particolare seguirò ciò che conta è stare su questa Strada, con lo sguardo fisso verso la Meta”.

“La consegna della Regola di Vita ripete il gesto antico della professione del credo, appunto Redditio Symboli, che compivano i catecumeni durante la veglia pasquale. Negli ultimi 20 anni, nonostante il calo demografico, il numero dei ragazzi che hanno consegnato la Regola si è mantenuto costante. Benché i 19enni di quest'anno, sono nati proprio nel periodo in cui si sono registrati in Italia tassi di natalità più bassi, la partecipazione al rito è la stessa che abbiamo registrato in passato con generazioni figlie di genitori più prolifici. Segno che i ragazzi continuano a credere nell'importanza di questo impegno”, spiega **don Maurizio Tremolada**, responsabile del Servizio Giovani della Diocesi.

**Dopo la consegna della Regola di Vita in Sant'Ambrogio, alle 20,45 i ragazzi si uniranno agli altri giovani della Diocesi in Duomo per la veglia di preghiera presieduta dal Cardinale. Attese nella Cattedrale complessivamente 5mila persone.**

Il tema della veglia è ispirato alla parabola evangelica del buon seme e della zizzania (Mt 13, 24 – 30.36-43) citata dal Cardinale nella lettera pastorale “Il campo è il mondo” con la quale ha suggerito il cammino della Diocesi per quest'anno.

**La celebrazione in Duomo sarà trasmessa in diretta** su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), da Telenova (Canale 664) e da Radio Mater.

Informazioni e approfondimenti su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

don Davide Milani  
*Responsabile Comunicazione  
Arcidiocesi di Milano*